



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 23 ter, comma 1 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, concernente la determinazione del limite massimo retributivo e successivi aggiornamenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTO l’articolo 19, comma 15, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ai sensi del quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, commi 4, 5 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono trasferite all’ANAC;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020, Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 89, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020 n. 53 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.M. n. 9361300 del 04/12/2020, registrato dalla Corte dei Conti l'11 gennaio 2021, n. 14, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale e i relativi compiti ed attribuzione;

VISTO il D.M. n. 153284 del 1 aprile 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 12 maggio 2021, n. 429, con il quale, a seguito del nuovo assetto degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, è stata approvata, per i predetti uffici, l'attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione, nel rispetto dei criteri generali previsti 54 del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, e degli articoli 52 e 59 del CCNL Area funzioni centrali del 9 marzo 2020;

VISTO il C.C.N.I. del 10.12.2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell'Area I, relativo al personale dirigente del Ministero relativo alla definizione dei parametri concernenti la retribuzione di posizione nonché l'ipotesi di accordo in data 7 aprile 2021, il cui iter è in corso di perfezionamento, relativa, tra l'altro, all'individuazione dei nuovi parametri concernenti la retribuzione di posizione variabile;

VISTO il D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 25.1.2016, Reg.ne Prev. n. 181, riguardante il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – ruoli Agricoltura e ICQRF;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, sottoscritti il 21 aprile 2006 e il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali per il triennio 2016 - 2018 sottoscritto in via definitiva il 9 marzo 2020;

TENUTO CONTO che, a seguito del processo di riorganizzazione ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, come modificato dal D.P.C.M. 24 marzo 2020, n. 53 e della definizione dei compiti ed



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

attribuzioni degli uffici dirigenziali di livello non generale di cui al D.M. 9361300 del 04/12/2020 registrato dalla Corte dei Conti l'11 gennaio 2021, n. 14, con prot. n. 211434 del 7/05/2021 è stato avviato l'iter per il conferimento del nuovo incarico relativo all'Ufficio dirigenziale non generale PIUE I – Organismi pagatori e attività in ambito Unione europea – della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea;

VISTO l'interpello n. 242103 del 25/05/2021, pubblicato in data 26/5/2021, nonché l'avviso di proroga di scadenza dei termini prot. n. 0253828 del 01/06/2021, relativo all'Ufficio dirigenziale non generale PIUE I – Organismi pagatori e attività in ambito Unione europea – della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, indetto ai sensi dell'art. 19, comma 1 bis, del citato D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA l'istanza del 4/6/2021 con la quale il dr. Damiano LI VECCHI ha presentato la propria candidatura;

VISTO il verbale prot. n. 330329 del 19/7/2021 del Direttore della Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali e del Direttore della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, con il quale sono stati resi noti gli esiti dell'interpello e il dr. Damiano LI VECCHI è risultato idoneo, sulla base dei criteri di cui all'art. 2 del citato D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, a ricoprire il posto di Direttore dell'Ufficio PIUE I;

VISTO il curriculum vitae presentato dal dr. Damiano LI VECCHI;

TENUTO CONTO che, il dr. Damiano LI VECCHI, dirigente di II fascia, appartenente ai ruoli di questo Ministero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 168 del D.P.R. 5/1/1967, n. 18, in particolare gli artt.168 e 203, è stato collocato in posizione di fuori ruolo in qualità di Esperto alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso la U.E. in Bruxelles, a decorrere dal 1° luglio 2013 e sino al 30 giugno 2021;

RITENUTO, pertanto, di procedere al conferimento, al dr. Damiano LI VECCHI, dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio PIUE I della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea;

VISTO il D.P.C.M. 04/01/2021, registrato Corte dei conti il 19/01/2021 reg. 42, con il quale è stato conferito al Luigi POLIZZI, Dirigente di II fascia, l'incarico di Direttore della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea;

### **DECRETA**

#### **Art. 1** *Oggetto dell'incarico*

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Damiano LI VECCHI, dirigente di seconda fascia, è conferito l'incarico di



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

Direttore dell'Ufficio PIUE I della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale.

## Art. 2 *Obiettivi*

1. Il dr. Damiano LI VECCHI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:

- il riconoscimento degli Organismi pagatori, previsti dalla normativa dell'Unione europea, e la supervisione sull'attività dei medesimi;
- la partecipazione, in sede di Unione europea, ai lavori del Comitato dei fondi agricoli per la parte di competenza del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale;
- il coordinamento delle fasi successive alla decisione di liquidazione dei conti relativi al Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) ed al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- i rapporti con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, OLAF, per il coordinamento delle comunicazioni riguardanti le irregolarità riscontrate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune;
- fornisce la necessaria assistenza tecnico-amministrativa al Direttore generale nella rappresentanza dell'Amministrazione nel Comitato speciale agricoltura;
- cura i lavori preparatori del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura,
- svolge attività di monitoraggio dell'evoluzione dei flussi di spesa e analisi delle tematiche relative al bilancio UE con particolare riferimento al quadro finanziario pluriennale della Politica Agricola Comune (PAC);
- segue le attività connesse con le funzioni del Parlamento europeo in relazione ai processi decisionali per la formazione della politica agricola comune e la definizione dei regolamenti, delle direttive e delle decisioni dell'Unione europea connessi con tale politica;
- le attività connesse con le funzioni del Parlamento nazionale nelle materie di competenza della Direzione;
- il coordinamento delle questioni giuridiche e del contenzioso attinenti l'attività degli uffici della Direzione generale;
- il monitoraggio dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento della Direzione generale, il coordinamento degli adempimenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- gli adempimenti, in sede europea e nazionale, relativi all'attuazione della normativa dell'Unione europea concernente il Fondo FEAGA.

2. Nell'espletamento dell'incarico conferitogli, il dr. Damiano LI VECCHI dovrà, inoltre, conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alle strutture sulla base delle direttive impartite e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

## Art. 3



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

## *Incarichi aggiuntivi*

1. Il dr. Damiano LI VECCHI dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che debbono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

### Art. 4

#### *Durata dell'incarico*

1. L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni, è conferito a decorrere dalla data del presente provvedimento, per la durata di tre anni.

### Art. 5

#### *Verifica e valutazione*

1. L'attività svolta dal dr. Damiano LI VECCHI sarà oggetto di misurazione e valutazione in applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.

2. Ai sensi dell'art. 21 del D.l.vo 165/2001, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive, imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare, secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale e, valutata la gravità del caso, l'amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

### Art. 6

#### *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*

1. Il dr. Damiano LI VECCHI dovrà rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

### Art. 7

#### *Trattamento economico*

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2, il trattamento economico da corrisponderci al dr. Damiano LI VECCHI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto



*Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

individuale, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE  
dr. Luigi Polizzi  
*Firmato digitalmente ai sensi del CAD*